

CICLO INTEGRATO

Società dell'acqua, l'ora dell'operatività scoccherà a giugno

■ Si avvicina la data fatidica per la piena operatività di Società acqua lodigiana, che in tutto il territorio si occuperà del ciclo idrico integrato. Dal mese di giugno infatti il nuovo soggetto, denominato Sal, acquisirà di fatto la gestione dei servizi legati all'erogazione dell'acqua nella provincia. A partire dall'estate confluiranno nella società una parte di Astem spa, Basso Lambro e Asm Codogno, poi per il mese di ottobre è previsto anche l'ingresso di Amiacque che dovrebbe completare la fisionomia del gruppo. Si tratta di una società già costituita e interamente pubblica che potrà contare al suo interno circa un centinaio di dipendenti e un capitale sociale composto dalle quote dei singoli comuni. Allo stato attuale si stanno definendo alcuni dei criteri organizzati, per dare effettivamente il via al processo di fusione. «Per ora stiamo ragionando sulle quote d'ingresso in Sal - ha spiegato Carlo Coltri, presidente di Astem spa - e contiamo di avere un quadro più chiaro tra qualche settimana. Secondo accordi, noi confluiamo nel nuovo soggetto con un intero ramo societario, che è quello legato al servizio idrico, quindi acquedotti, fognature e depurazioni. Dopo il mese di giugno Astem non si occuperà più di questi servizi, ma saranno in capo a Sal. Così anche i nostri dipendenti, (circa una trentina, ndr) che seguono questo settore, passeranno nella Società acqua lodigiana». Per quanto riguarda invece le sedi il discorso è ancora in divenire: le strutture esistenti nel capoluogo per il ramo acqua non dovrebbero cambiare, ma non è esclusa una riorganizzazione di altre sedi. «In tutti questi passaggi societari non cambierà nulla per l'utenza - ha osservato Antonio Bagnaschi, assessore all'ambiente in provincia - in più una società interamente pubblica per l'acqua potrà permettere di controllare le tariffe del servizio».

